

DIMENSIONE VERDE SOC. COOP. AGRICOLA SOCIALE ONLUS

VIA SANDRO TOTTI, 10 – 60131 – ANCONA – (AN) –

Registro imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 02751810421

REA: AN – 212268

Albo delle Imprese Cooperative: C121950

BILANCIO SOCIALE PER IL PERIODO DALL' 01/01/2022 AL 31/12/2022**Premessa:**

Il presente Bilancio Sociale viene redatto a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21/04/2018 del decreto interministeriale del 16/03/2018 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, entrato in vigore al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, e precisamente in data 6 maggio 2018.

Detto decreto stabilisce, per tutte le imprese sociali, comprese le cooperative sociali, l'obbligo della redazione e del deposito del Bilancio Sociale secondo le linee guida di cui al decreto 24 gennaio 2008 del Ministro della solidarietà, sociale.

La metodologia adottata è pertanto quella contenuta nelle linee guida di cui al decreto 24 gennaio 2008 del Ministro della solidarietà, sociale.

Sezione A: Informazioni generali sull'ente e sugli amministratori.

- a) nome dell'ente: Dimensione Verde Società Cooperativa Agricola Sociale ONLUS;
- b) indirizzo sede legale: via Sandro Totti 10 – 60131 ANCONA (AN);
- c) altre sedi secondarie: non risultano altre sedi secondarie;
- d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica: la cooperativa ha un consiglio di amministrazione formato da tre membri Battistello Mirko Presidente, Umberto Mancini Vice Presidente, Gallo Liberato Consigliere nominati con atto del 14/04/2020 e rimarranno in carica per 3 esercizi.
- e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali: oltre all'organo amministrativo non risultano altre cariche istituzionali;
- f) settore nel quale l'ente produce o scambia beni e servizi di utilità, sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati: L'ente fornisce servizi di manutenzione del verde pubblico e privato.

Sezione B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente:

informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto: – La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso attività produttive, attività diverse, industriali e commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate.

Le persone svantaggiate di cui al punto precedente devono essere almeno pari alla percentuale prevista dall'art. 4 comma 2 della legge 381/1991 e successive modificazioni e integrazioni, rispetto al totale dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della Cooperativa stessa.

La Cooperativa ha per oggetto sociale esclusivo le attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e potrà esercitare tutte le attività agricole e forestali, connesse ed equiparate previste dai Decreti Legislativi n. 227 e 228 del 18 maggio 2001 e successive modificazioni, e di quelle derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo n. 16 del 16 giugno 2005 ed in particolare:

- a. assumere in qualsiasi forma da enti pubblici, nonché da privati, la cura di terreni agricoli abbandonati, terreni boscati, boschi, pascoli;
- b. eseguire su detti terreni, lavori di miglioramento boschi, rimboschimenti, manutenzioni boschive, tagli di utilizzazione boschiva e sistemazioni idraulico - forestali;
- c. acquisire in affitto o in concessione in uso temporaneo in qualsiasi forma terreni per la realizzazione di iniziative comuni;
- d) effettuare per conto di enti pubblici e privati lavori agricoli di ogni genere, lavori forestali di qualsiasi natura, lavori selvicolturali e di utilizzazione del bosco, lavori di bonifica, di recupero e ripristino di aree agricolo-forestali e marginali, riassetto e difesa del territorio compresa la difesa da qualsiasi avversità;
- e) promuovere attività per la conduzione in forma unita di terreni e boschi incolti o mal coltivati di proprietà privata o di enti pubblici; anche aderendo o costituendo organismi per la gestione associata delle foreste;

- f) esercitare la produzione e/o la raccolta di prodotti agricoli, del bosco, del sottobosco, e gestire e/o realizzare allevamenti zootecnici, faunistici, agro-ittici e di qualsiasi altra specie animale da allevamento, curando la conservazione, la trasformazione e la vendita dei prodotti direttamente e/o aderendo a forme associative in collaborazione con altri produttori e/o enti pubblici;
- g) esercitare per conto di terzi o realizzare in proprio, vivai per la produzione di piante destinate alla forestazione o ad altri usi; realizzare giardini, opere in verde, sia per privati che per enti pubblici;
- h) acquistare, affittare, costruire, riattare immobili da adibire a conservazione e trasformazione dei prodotti o a sede Sociale, o da destinare ad altri usi, comunque conformi alle finalità sociali, al fine d'integrare il reddito degli associati e di migliorarne le condizioni di vita e di lavoro;
- i) acquistare o noleggiare qualsiasi tipo di macchina necessaria per l'espletamento dell'attività sociale con gestione diretta e/o in forma associata;
- g) gestire impianti, realizzare lavori, svolgere qualunque attività, di cui all'art. 2135 del c.c., per il miglior utilizzo del territorio per la sua valorizzazione, tutela e presidio;
- h) acquistare materiali, attrezzi, macchinari, mezzi di trasporto per le necessità proprie;
- i) utilizzare tutti i benefici e svolgere tutte le attività previste per il settore agricolo e forestale dalle Leggi regionali, nazionali e comunitarie anche usufruendo dei benefici della legge n. 97 del 31 gennaio 1994 e delle opportunità contenute nella politica di sviluppo rurale della Unione Europea;
- j) provvedere per mezzo di un proprio ufficio tecnico o di opportune convenzioni o consulenze alla direzione dei lavori agro-forestali e ambientali, alla compilazione di progetti agro-forestali e ambientali o in qualunque modo inerenti all'oggetto sociale per promuovere le attività della cooperativa al fine di procurare sempre nuove opportunità di lavoro per consolidare l'occupazione dei soci;
- k) diffondere i principi della sana e libera cooperazione;
- l) finanziare e sviluppare le attività delle cooperative sociali dedite all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

In forma accessoria agli scopi principali su indicati la Cooperativa potrà inoltre svolgere qualunque attività per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente naturale, la difesa idrogeologica, la difesa ecologica, per la salvaguardia della flora e della fauna e del patrimonio paesaggistico quali, ad esempio:

- eseguire lavori di viabilità e di segnaletica, di manutenzione, pulizia e vigilanza di aree naturali, parchi, giardini ed aree aperte al pubblico;
 - la gestione di "aree protette", aree demaniali, riserve faunistiche, riserve naturali, punti informativi, centri di educazione ambientale, centri per il recupero della fauna selvatica, impianti turistici, ricreativi e sportivi, campeggi, ostelli, rifugi e ristori e quant'altro per la migliore valorizzazione ed utilizzazione del patrimonio forestale, naturalistico, faunistico, paesaggistico, ambientale e culturale;
 - svolgere attività di servizi che richiedono l'impiego di macchine ed attrezzature agricolo – forestali:
 - curare la ricerca, studi, convegni, seminari, attività di formazione per soci o esterni nell'ambito dell'attività sociale nonché pubblicazioni anche periodiche, ricerche fotografiche in proprio e/o in associazioni con altri.
- La Cooperativa si propone inoltre di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei Soci istituendo una sezione di attività per la raccolta dei prestiti limitata ai soli Soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. Tale attività viene svolta in conformità alle disposizioni definite dall'articolo 11 del D. Lgs. 1° Settembre 93, n. 385 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia), e relativi provvedimenti di attuazione. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato dall'Assemblea Sociale. La Cooperativa non può esercitare la raccolta dei risparmi presso il pubblico.

La cooperativa si propone di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale.

La cooperativa si propone, altresì, l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale. Sono tassativamente escluse la sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi della legge 216/74 e successive modifiche nonché le operazioni di cui alle leggi 1/91, 197/91 e di cui al D. Lgs. 385/1993; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese il cui fine sociale sia tra quelli previsti dall'art. 2135 del c.c. a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

ORGANO AMMINISTRATIVO:

ART. 34 - La Cooperativa è amministrata alternativamente da un Consiglio di Amministrazione o da un Amministratore Unico.

Il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero di consiglieri, variabile da un minimo di 2 (due) fino ad un massimo di 5 (cinque), eletti dall'Assemblea.

Gli amministratori possono essere scelti tra i soci cooperatori, e tra non soci; tuttavia, la maggioranza di essi deve essere scelta tra i soci cooperatori.

Gli amministratori restano in carica tre esercizi, salvo che l'assemblea preveda una diversa durata, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salvo che siano stati nominati a tempo indeterminato.

Spetta al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, se nominato, determinare il compenso dovuto a quelli dei suoi membri, che siano investiti di particolari cariche in conformità del presente statuto.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed eventualmente, il Vice Presidente.

Esso può delegare proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega conferita; tuttavia, non potranno essere oggetto di delega, oltre alle materie previste dall'art. 2381 C.C., i poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Gli organi delegati dovranno riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, almeno ogni 6 (sei) mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

Gli amministratori sono tenuti ad agire in modo informato; ciascuno di essi può chiedere agli organi delegati che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della società.

ART. 35 - Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte in cui vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda scritta anche da un solo consigliere, con indicazione delle materie da discutere.

La convocazione è fatta a mezzo di lettera da spedirsi non meno di cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, anche tramite telegramma, fax o posta elettronica, in modo che i consiglieri ed i sindaci effettivi, se nominati, ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono validamente prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Le votazioni sono palesi.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate anche mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto. In tal caso, dai documenti sottoscritti dagli amministratori devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso alla stessa.

Ciascun amministratore deve dare notizia agli altri amministratori ed al Collegio Sindacale, se nominato, di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Cooperativa, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione. In tali casi, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la Cooperativa dell'operazione.

ART. 36 - Il Consiglio di Amministrazione è investito, in via esclusiva, dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa, che non siano espressamente riservati all'Assemblea da disposizioni di legge o del presente statuto.

Pertanto, compete al Consiglio di Amministrazione, fra l'altro e a titolo meramente esemplificativo:

- e) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- f) redigere il bilancio consuntivo e la relazione ad esso, conformemente alle norme di legge in materia ed a quanto previsto del presente statuto;
- g) fissare le direttive per l'attività sociale;
- h) compilare i regolamenti interni;
- i) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- j) deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni altra garanzia sotto qualsiasi forma per facilitare l'ottenimento del credito agli enti o società, cui la Cooperativa aderisce;
- k) formulare programmi annuali e/o pluriennali;
- l) deliberare su tutte le altre materie di cui all'art. 5;
- m) conferire procure, sia generali che speciali, ferma la facoltà attribuita al Presidente;
- n) nominare un direttore, determinandone le funzioni e la retribuzione;

- o) assumere e licenziare i dipendenti della Cooperativa, fissandone le mansioni e le retribuzioni;
- p) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
- q) comminare le sanzioni previste dal regolamento interno ai soci cooperatori inadempienti;
- r) deliberare e compiere tutti gli atti e tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti all'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto di quelli, che, per disposizioni di legge o del presente statuto, sia-no riservati all'Assemblea generale.

ART. 37 - In caso vengano a mancare uno o più amministratori, il Consiglio provvede a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del C.C.

ART. 38 - I soci, che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART. 39 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale.

Egli è perciò autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni e da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.

Egli ha anche facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la Cooperativa davanti a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione.

Prevvia autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, può delegare i propri poteri, in tutto o in parte, al Vice Presidente o ad un membro del Consiglio nonché, con speciale procura, a dipendenti della Cooperativa o a terzi.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

Provvede a dare esecuzione alle deliberazioni degli organi collegiali della Cooperativa, ed a sovrintendere a tutta l'attività della stessa.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente.

ART. 40 - L'Assemblea ha la facoltà di sostituire, in qualsiasi momento, il Consiglio di Amministrazione con un Amministratore Unico e quest'ultimo con un Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Unico, che dovrà essere comunque nominato tra i soci cooperatori, competeranno tutti i poteri e gli obblighi e si applicheranno tutte le norme stabilite dal presente statuto per il Consiglio di Amministrazione e per il Presidente dello stesso.

SEZIONE III - COLLEGIO SINDACALE – REVISORE

ART. 41 - Il Collegio Sindacale è nominato obbligatoriamente nei casi previsti dalla legge.

Al di fuori dei casi di cui al comma precedente, l'Assemblea avrà comunque la facoltà di nominare un Collegio Sindacale o un revisore.

Qualora nominato, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti tutti in possesso dei requisiti di legge.

Il Presidente del Collegio è nominato dalla stessa Assemblea.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

ART. 42 - Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

In tutti i casi di nomina, il Collegio Sindacale esercita inoltre il controllo contabile.

I sindaci devono assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle Assemblee e alle riunioni del Comitato Esecutivo.

I sindaci, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, devono indicare specificamente nella relazione prevista dall'art. 2429 C.C. i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico.

I sindaci possono in ogni momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, oltre ad effettuare gli accertamenti periodici. Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserirsi nell'apposito libro.

Il Collegio Sindacale ha ogni altro potere e dovere, nonché le responsabilità di cui alle norme di legge in materia.

Il Collegio deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e delle riunioni del Collegio deve redigersi verbale sottoscritto dagli intervenuti.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

ART. 43 - Ove l'Assemblea eserciti la facoltà di cui al secondo comma del precedente art. 41, il controllo contabile può essere esercitato da un revisore contabile iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

L'incarico di controllo contabile è conferito dall'Assemblea, la quale determina il corrispettivo spettante al revisore per l'intera durata dell'incarico.

L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Non possono essere incaricati del controllo contabile e, se incaricati, decadono dall'ufficio i soggetti indicati nell'art. 2409 quinquies, primo comma, del Codice Civile.

Il revisore incaricato del controllo contabile:

- a) verifica nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- b) verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- c) esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.
- j) modalità, seguite per la nomina degli amministratori: Come evidenziato nella sezione A, lettera d) la nomina degli amministratori è avvenuta nel 2020 con un consiglio di amministrazione formato da 3 membri
- k) particolari deleghe conferite agli amministratori: non risultano particolari deleghe conferite agli amministratori;
- l) per gli enti di tipo associativo informazioni sui soci dell'ente con indicazione del numero dei soci iscritti, con distinzione tra persone fisiche e giuridiche, dei soci dimessi o esclusi dall'ente: Si riporta di seguito la movimentazione della base sociale dalla costituzione alla data del 31/12/2022:

Soci	Costituzione	Ammessi	Dimessi	31/12/2022
Persone fisiche	3	1	1	3
Persone Giuridiche	0	0	0	0
Totale	3	1	1	3

- m) relazione sintetica della vita associativa, con l'indicazione del numero di assemblee svoltesi nell'anno, del numero di soci partecipanti all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti: Nel corso del 2022 la vita associativa dell'ente si è concretizzata nella partecipazione a due assemblee dei soci di cui una **il 30/04/2022 e la seconda il 30/05/2022**
- n) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega l'impresa sociale alle singole categorie:

Portatori di interessi	Tipo di relazione	Base documentale
Soci	Associativa	Statuto sociale
Soci dipendenti / Dipendenti	Contrattuale	Contratto di lavoro
Clients	Contrattuale	Contratto di prestazione di servizi
Fornitori	Contrattuale	Contratto di fornitura beni / servizi

- l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nell'impresa sociale: nel corso del 2022 non sono stati dati compensi agli amministratori.
- m) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile: Non risultano, nel corso del 2022 compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile;

- n) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti dell'ente con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità, per le diverse tipologie di contratto di lavoro: *nel corso del 2022 sono stati intrattenuti i rapporti di lavoro, prevista dal CCNL,*
- n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto; non risultano nel corso del 2022 compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente.
- o) numero di donne sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro;

Lavoratori	Dipendenti	Soci	Totale complessivo
Donne	0	0	0
Uomini	0	3	3
Totale Complessivo	0	3	3
	Full time	Part-time	Totale complessivo
Titoli	Donne	Uomini	Totale complessivo
Diploma	0	0	0
Laurea	0	1	1
Licenza Media	0	2	2
Totale Complessivo	0	3	3
Età	Donne	Uomini	Totale complessivo
18-30	0	0	0
31-40	0	0	0
41-50	0	2	2
2> 51	0	1	1
Totale complessivo	0	3	3

p) i
m
p
r
e
s
e,
i
m
p

rese sociali, altri enti senza scopo di lucro che abbiano nell'impresa sociale partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità,, con indicazione dell'attività, svolta dagli enti partecipanti e dell'entità, della partecipazione. Analogamente a quanto previsto al punto p), per il caso di gruppi di imprese sociali, indicazione delle sinergie di gruppo che hanno consentito una migliore realizzazione delle finalità, di utilità, sociale e dei criteri di consolidamento: *non risultano imprese, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro che abbiano nell'impresa sociale partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità,*

- q) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese: non risultano principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese,
- r) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo: *non risultano soci volontari nel corso dell'esercizio 2022;*
- s) numero e tipologie dei beneficiari, diretti e indiretti, delle attività, svolte; *lavori presso Enti pubblici e privati,*
- u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui l'ente è potenzialmente esposto e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi: *i rischi di tipo economico finanziario cui l'ente è potenzialmente esposto potrebbero essere rischi da carenza di liquidità, rischi su crediti, rischi da incrementi del costo del lavoro, rischi da incremento dei prezzi dei servizi e delle materie prime, mentre i rischi di cambio non incidono direttamente nella attività, svolta. I rischi sull'incremento del costo del lavoro e sull'incremento dei prezzi delle materie prime verranno gestiti tramite la contrattazione con l'ente committente oltre che con il contenimento dei costi fissi in percentuale rispetto al previsto ampliamento della attività,*

Sezione C: Obiettivi e attività.

Il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo, di norma in qualità di soci lavoratori, delle persone svantaggiate, assicurando loro lavoro giustamente remunerati ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91 e successive modificazioni. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa. L'inserimento di lavoratori svantaggiati sarà il nucleo centrale e la ragion d'essere della vita sociale ed economica della cooperativa.

Potranno essere coinvolti nell'attività anche soci volontari. Il numero dei soci volontari non può mai superare la metà del numero complessivo dei soci. Il Socio Volontario è considerato prestatore d'opera a titolo gratuito, fermo restando il diritto al rimborso spese e la partecipazione attiva alla vita sociale. Il Socio Volontario dovrà comunque adeguarsi alle esigenze della Cooperativa e collaborare secondo le direttive della stessa con il personale dipendente.

descrizione delle attività, di raccolta fondi svolta nel corso dell'anno: non risultano attività, di raccolta fondi per l'esercizio 2022;

indicazione delle strategie di medio-lungo termine e sintesi dei piani futuri: la cooperativa intende perseguire un ampliamento dei servizi prestati ai comuni ed un incentivo per acquisizione di commesse per i privati.

Sezione D: Esame situazione finanziaria.

N.	Descrizione		Importo
1	Proventi per servizi di utilità, sociale	€	135.592
	Altri proventi:	€	421

- b) analisi delle uscite e degli oneri: si riporta di seguito l'analisi degli oneri con la evidenza della incidenza percentuale sul totale proventi

N.	Descrizione		Importo
1	Oneri per materie prime	€	19.221
2	Oneri per servizi	€	21.574
3	Oneri per godimento di beni di terzi	€	10.655
4	Oneri per lavoro dipendente	€	71.779
5	Oneri per ammortamenti	€	5.326
6	Oneri per variazioni rimanenze	€	0
7	Oneri per altri costi di gestione	€	5.387
8	Oneri finanziari	€	359
9	Oneri tributari	€	0
10	Totale Oneri	€	135.409

- c) indicazione di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell'ente: le spese sostenute, ed in particolare quelle per il lavoro dipendente, hanno permesso all'ente di offrire i servizi del verde, precedentemente descritti, come pure tutti gli altri costi sostenuti;
- d) analisi dei fondi, distinguendo tra fondi disponibili, fondi vincolati e fondi di dotazione: i fondi dell'ente ammontano al 31/12/2022 a Euro 29.550 e sono come di seguito composti:

N.	Descrizione		Importo
1	Capitale sociale	€	1.250
2	Fondi riserva al netto copertura perdite	€	27.696
3	Utile dell'esercizio	€	604
4	Totale		29.550

Sulla base della normativa vigente per le cooperative sociali è possibile classificare i suddetti fondi tra quelli disponibili, con la precisazione che la disponibilità, consiste nel loro utilizzo per il ripiano

di eventuali perdite, mentre sui fondi riserva esiste un vincolo di indivisibilità, tra i soci, mentre il capitale sociale effettivamente versato può essere restituito al socio che recede solo se non intaccato da perdite e nei termini previsti dalla legge e dallo statuto,

- e) costi relativi all'attività, di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività, di raccolta fondi: nel corso dell'esercizio 2022 l'ente non ha svolto attività, di raccolta fondi, non sostenendo, di conseguenza costi;
- f) analisi degli investimenti effettuati, delle modalità, di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente: nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati effettuati investimenti.

Pubblicità.

Il presente bilancio sociale è stato sottoposto all'approvazione dei competenti organi sociali congiuntamente al bilancio di esercizio e verrà, depositato per via telematica presso il registro delle imprese entro 30 giorni dalla sua approvazione. La Cooperativa si impegna a dare ampia pubblicità, al bilancio sociale approvato, attraverso tutti i canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei sia telematici.

Ancona li 28/02/2023

**IL PRESIDENTE del Consiglio di Amministrazione
BATTISTELLO Mirko**